

Da oltre Confine.

Il lutto di Trieste per la morte di Ferdinando Pitteri. Lasciti ed elargizioni.

Telesse, 9 febbraio 19015. La morte di Ferdinando Pitteri è sentita con profondo dolore da tutti i cittadini: questo, il Piccolo d'oggi scrive; e scrive il vero. All'illustre vegliardo estinto lo stesso giornale - unico rimasto ad esprimere il pensiero di Trieste, nei modi che gli sono consentiti dalla più severa censura preventiva (anche oggi porta uno spazio in bianco, nella cronaca locale) - dedica lunghi, accorati reverenti cenni biografici. Lo ricorda consigliere, nel primo Consiglio - Dieta, quando nel 1861 vi entrava con l'allora giovane partito di libertà, di nazionalità e di progresso: il più giovane fra i colleghi, tanto che teneva nelle prime sedute da segretario; e ricorda che si schierò con gli elementi più risoluti e più fervidi, tanto che nel 1869 era eletto secondo vicepresidente del Consiglio, mentre il seggio podestarile era tenuto da Massimiliano d'Angeli e quello di primo vicepresidente da Francesco Hermet, altri due patrioti illustri della vecchia guardia triestina. Nel febbraio del 1878 egli rassegnava le proprie dimissioni. E per otto anni rimase lontano dai pubblici uffici, ritirandosi ad amministrare la sua bella tenuta di Ferra d'Isonzo, concedendo molto del suo tempo agli studi e molto alla musica, alla quale da natura era tanto bene disposto da riuscire compositore di non comune eleganza; e accanto a lui era il figlio Riccardo Pitteri, suo conforto e suo orgoglio. Nel 1886, consentendo egli ad essere compreso fra i candidati, vi presentò e riuscì nel « primo corpo » rocca formidabile della frazione conservatrice; e tornò alla dignità di vicepresidente. Venuto a morte, nel 17 gennaio 1891, il podestà Riccardo Bazzoni, altro patriota illustre, Ferdinando Pitteri fu eletto podestà di Trieste e in tale carica restò fino alle elezioni del 1897: e molti ricordano la aquista forma ondeggiante rappresentò il comune nei primi Congressi della Lega Nazionale, nelle prime manifestazioni pubbliche per l'Università italiana, all'inaugurazione del monumento di Tartini a Pirano e in altri avvenimenti di quei tempi. Nel 1897, il dott. Ferdinando Pitteri si ritirasse dalla vita pubblica, e considerò chiuso il libro della propria opera municipale. Ma non per questo si tolse dagli altri servizi che aveva di poter prestare o ilmente alla città e alla causa nazionale, da lui tenuta sacra come uno stemma di nobiltà delle sue azioni e della sua anima. Restò fino all'ultimo giorno della sua vita nella Direzione di Pubblica Beneficenza; e quanto al cuore che egli ebbe per la nazionalità sua, ne dà commovente testimonianza un particolare che pochi conoscono: l'ottuagenario vegliardo, l'ex-Podestà di Trieste, il gentiluomo dalla rara cultura e dal gusto eletto, passava spesso molte ore del giorno nella sede della Lega Nazionale, a compierci, volontario, i più pazienti lavori di scrivano e d'amanuense, stimando che nessuna fatica fosse troppo umile, se dovesse giovare all'istituzione.

Ritornano i ricordi della vita intorno a Ferdinando Pitteri nel maggio del 1914, quando, per deliberazione del Consiglio una rappresentanza della Presidenza municipale e del Magistrato Civico si portò da lui per rendere omaggio all'ultimo superstita del Consiglio-Dieta del 1891, del quale ricorreva il cinquantenario. Allora Ferdinando Pitteri parlò, rievocò le memorie, ricondusse agli anni ormai lontani dei quali egli era il testimone vivente; e per l'ultima volta quell'eloquio perlato e cristallino, sereno e lucido pensiero con rara purezza, suonò nel cuore della sua amata città. Poi incominciarono i giorni tristi. La fibra che pareva d'acciaio nell'eloganza del corpo mingherlino ed asciutto, si schiantò ad una scossa improvvisa. Due anni or sono, nell'estate, egli ammalò nella sua villa di Ferra, e parve caso disperato. Si riebbe quasi miracolosamente, salvato dall'intenso affetto della nuora e del figlio; e ancora in qualche giorno di sole si poté rivedere la figura dell'ex Podestà, fra i suoi due cari, battere con piede tremante il selciato della sua Piazza Grande.

Il vegliardo era stato trasportato da poco a Venezia, per allontanarlo dalle vicende della guerra, in paese mite e tranquillo; doveva essere questo il suo porto, e qui sereno come era vissuto, morì. La salma di lui sarà temporaneamente conservata a Venezia attendendo più opportuno momento per trasportarla a sepoltura nella sua Ferra. E a Venezia muove oggi con unanime tristezza il pensiero dei cittadini, e a quella salma s'inchina, con affetto e con riconoscenza.

Affluiscono le offerte alla Lega Nazionale. Dalla famiglia Pitteri, 1000 corone legato disposto dall'Estinto; e 2000 corone dal figlio cav. Riccardo

per onorarne la memoria. Altre numerose offerte sono già state versate, fra cui note quelle: dei membri della Direzione Centrale della Lega di corone 100; dai membri della Direzione del gruppo di Trieste della Lega 100; dei coniugi Ida e d. Sparaco Muratti 30. Un'altro lascito di 1000 corone l'illustre Estinto assegnò all'istituto dei poveri; e 1000 corone versò al medesimo istituto il figlio addolorato in memoria.

Cronaca Provinciale

La strada di Andreis

Espigo ci invia da Roma in data 8: Il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto l'appalto per la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Andreis.

L'opera della sezione triulana dell'umanitaria.

Rileviamo dalla pubblicazione mensile della Società Umanitaria, l'opera svolta dalla sezione Friulana durante il secondo semestre dello scorso anno, nel campo mutualistico, nei corsi magistrali di emigrazione, che quest'anno verranno tenuti in diversi centri della Provincia ecc. Fra altro fu completata l'inchiesta sulle condizioni della scuola e della coltura popolare in Friuli e indagato in particolare modo le speciali benemerenze per la scuola dei grossi comuni.

La strada di Andreis

Espigo ci invia da Roma in data 8: Il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto l'appalto per la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Andreis.

L'opera della sezione triulana dell'umanitaria.

Rileviamo dalla pubblicazione mensile della Società Umanitaria, l'opera svolta dalla sezione Friulana durante il secondo semestre dello scorso anno, nel campo mutualistico, nei corsi magistrali di emigrazione, che quest'anno verranno tenuti in diversi centri della Provincia ecc. Fra altro fu completata l'inchiesta sulle condizioni della scuola e della coltura popolare in Friuli e indagato in particolare modo le speciali benemerenze per la scuola dei grossi comuni.

La strada di Andreis

Espigo ci invia da Roma in data 8: Il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto l'appalto per la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Andreis.

L'opera della sezione triulana dell'umanitaria.

Rileviamo dalla pubblicazione mensile della Società Umanitaria, l'opera svolta dalla sezione Friulana durante il secondo semestre dello scorso anno, nel campo mutualistico, nei corsi magistrali di emigrazione, che quest'anno verranno tenuti in diversi centri della Provincia ecc. Fra altro fu completata l'inchiesta sulle condizioni della scuola e della coltura popolare in Friuli e indagato in particolare modo le speciali benemerenze per la scuola dei grossi comuni.

La strada di Andreis

Espigo ci invia da Roma in data 8: Il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto l'appalto per la costruzione della strada di allacciamento del Comune isolato di Andreis.

L'opera della sezione triulana dell'umanitaria.

Rileviamo dalla pubblicazione mensile della Società Umanitaria, l'opera svolta dalla sezione Friulana durante il secondo semestre dello scorso anno, nel campo mutualistico, nei corsi magistrali di emigrazione, che quest'anno verranno tenuti in diversi centri della Provincia ecc. Fra altro fu completata l'inchiesta sulle condizioni della scuola e della coltura popolare in Friuli e indagato in particolare modo le speciali benemerenze per la scuola dei grossi comuni.

CAVASSO NUOVO Conferenza dell'on. Ciriani

Invitati da questo egregio sindaco e dal presidente della società operaia, a tenere una conferenza agli operai emigranti disoccupati, l'on. Marco Ciriani accodò di buon grado e ieri sera dopo il tradizionale Vemout id'onore in Municipio, nella sala operaia parlò sull'attuale momento critico dell'Italia. Voler dare un semplice sunto della conferenza sarebbe un'guaristia. L'uditorio, formato da più di 500 operai, applaudì calorosamente il giovine ed attivo nostro deputato.

Egli parlò soprattutto della pedemontana e dell'opera sua, coll'on. Chiaradia e i colleghi friulani per l'esecuzione dei lavori che interessano migliaia e migliaia di lavoratori; e diede assicurazioni che i lavori verranno iniziati ed eseguiti in breve su tutta la linea. Disse pure che, certamente entro la fine di febbraio, verranno eseguiti i lavori della strada provinciale Colle - Cavasso. Accennò brevemente al consorzio granario friulano e disse d'aver già mandato un'interpellanza alla Camera per il consorzio in parola. Ed altri punti accennò, tenendo incatenato l'attento uditorio alla bella e splendida conferenza, coronata da scroscianti ed interminabili applausi.

Il presidente della S. O. quando cessarono gli applausi proposò di nominare l'on. Marco Ciriani a Socio onorario della Società operaia. I Soci entusiastissimi, lo nominano per acclamazione. L'onorevole accettò la nomina onorifica ed elargì L. 50 al fondo Cassa. La presidenza dell'operaia da queste colonne ringrazia di nuovo l'on. oratore.

TRAMONTI DI SOPRA I termini precordi di un contratto.

Al mio articolo pubblicato su le colonne di questo pregiato periodico, fu risposto su questo stesso giornale, con un articolo intitolato: Un Chievolano.

Dopo essermi domandato se valeva la pena di confutarlo, e nauseato non poco, credo mio dovere (non per amor proprio ferito, ma per chi potrebbe ancora una volta essere ingannato da mene lojesche) dimostrare come lo scrittore o che non conosce affatto il contratto o che mentisce sapendo di mentire.

Il contratto d'appalto 286-1907 dice testualmente così: « Anticiperà (il Ronzat) tutte le somme occorrenti senza che possa pretendere interessi di sorta o pagamenti in acconto dal comune; il quale deve semplicemente pagare ogni anno quelle somme che verranno introitate nella cassa del Comune come equivalente delle prestazioni d'opera non fatte in quattro anni di cui sopra e negli anni successivi fino all'estinzione del credito dell'impresa.

Non è abbastanza chiaro? Il gustare con commenti sarebbe peccato.

Non per spezzare una lancia a favore del capoluogo, ma per semplice constatazione di fatto confermato da ogni persona onesta, cociente e scevra di preconcetti, questo non è secondo che a pochi paesi (non si creda lo voglio alludere a Chievolis) per educazione civile e, se fanno delle dimostrazioni a tutela dei loro interessi o meglio del comune, le fanno nei limiti della legalità. E' cosa universalmente conosciuta che altrove vien dato maggior contingente di detenuti che qui.

Vorrei continuare, ma credo sia meglio far tesoro dell'avvertimento del sommo vate.

Non ti onrar di lor ma guarda e passa. Un Tramontino.

MAIANO Per la diminuzione della tassa famiglia.

9. Stamani circa 200 capi di famiglia si raccolsero davanti al Municipio per reclamare dall'autorità Comunale la riduzione della tassa famiglia, la quale dalla nuova amministrazione, a quanto affermano gli stessi dimostranti sarebbe stata con parzialità distribuita e in-proporzioni troppo grave, imposta.

La dimostrazione non ha provocato alcuno spiacevole incidente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Nell'Unione Eserciti.

Domènica 14, alle ore 1.30 pom. è convocata l'assemblea generale dei soci dell'Unione Eserciti, nella sala della Società operaia gentilmente concessa, per l'approvazione del conto consuntivo 1914.

Propaganda disgraziata

Ieri il sig. dott. Ettore Casellati titolare della Cattedra Ambulante, Spilimbergo Maniago, assistito dall'egregio segretario sig. Giovanni Cignolini, si recò in un paese del nostro comune per tenere una conferenza di propaganda.

Numeroso pubblico assisteva alla lezione e il dott. Casellati già parlava ascoltatisimo da un pezzo quando nella foga della parola, nel fervore del gesto scarsavento il pugno contro un bicchiere che trovavasi sul tavolo.

Il bicchiere s'infranse e un pezzo di vetro s'infisse nella falange del dito mignolo della mano sinistra.

Soccorso prontamente dagli ascoltatori e dal segretario Cignolini venne quindi d'urgenza accompagnato nel nostro Ospedale ove si ebbe le cure del caso.

Il dott. Casellati guarirà entro i 10 giorni salvo complicazioni.

All'egregio dottore è amico l'augurio di una pronta guarigione.

ARTA Anomalle (1)

Dunque la Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso respinse il ricorso presentato contro la nomina del sig. Severino Somma a Sindaco di Arta. Sì che, dopo tre mesi di governo provvisorio, finalmente il sindaco e la Giunta entrano in funzione. E' erado che il sindaco abbia già prestato il giuramento di legge. Il provvedimento della G. P. A. che respinge il noto ricorso fu emesso giovedì scorso.

Nella Patria di ieri, e precisamente nel resoconto della seduta di sabato della G. P. A., trovansi quest'altra notizia: che la Giunta stessa approvò la delibera del Commissario prefettizio di Arta riguardante l'esecuzione del famoso progetto delle roste di Cedarebis, e ciò malgrado sia stato presentato contro la detta delibera un ricorso firmato da ben quattordici consiglieri su venti assegnati a questo Comune.

Ora, questi due provvedimenti, il primo che sanziona la nomina del sindaco ed il secondo che sanziona il progetto delle roste, emessi a tre giorni di distanza l'uno dall'altro, mi fanno un po' l'effetto che si abbia voluto dare un colpo al cerchio ed uno alla botte, che si abbia voluto accontentare tutti; in sostanza, mi sembra un po' una sentenza di Salomone.

Ma v'ha di più. Nella stessa seduta di sabato della G. P. A. (desimo dal resoconto della Patria) fu approvato anche un altro affare che riguarda il Comune di Arta, e cioè un mutuo cambiario lire 25000; però per questo fu riservata la ratifica consigliere.

Ma come? Per un oggetto già deliberato dal vecchio Consiglio, già deciso, approvato, sanzionato con tutte le regole amministrative normali, si domanda una ratifica consigliere; invece una delibera di un Commissario prefettizio, emessa contro il volere di quasi tutta la popolazione, contro il volere di quattordici consiglieri regolarmente eletti ed in carica, una delibera onerosa per le finanze comunali, una delibera non urgente, illegale, viene a tamburo battente approvata dal Consesso provinciale di tutela, senza la riserva della ratifica consigliere, e ciò tre giorni dopo che il Consesso medesimo aveva dato all'amministrazione comunale il nulla osta per il suo legale insediamento e funzionamento?.. E' enorme, è inconcepibile.

Dovrebbe essere impossibile che una autorità tutoria sanzoni con tanta facilità una delibera così palesemente ingiusta, così dannosa alle finanze pubbliche, emessa senza il controllo degli enti elettivi, anzi contro la volontà di essi.

A meno che il ricorso dei quattordici consiglieri non sia stato neppure sottoposto al giudizio della G. P. A. In questi tempi calamitosi tutto è possibile! Intanto quello che ne va di mezzo è il prestigio dell'autorità! Gli animi sono eccitati. Si attendono notizie ufficiali circa la ripulsa del ricorso contro il progetto delle roste. Ad ogni modo non è ancora detta l'ultima parola. Si attende la nuova Amministrazione all'opera. E sia opera feconda, sia opera di pace e di lavoro.

Un elettore.

(1) Pubblichiamo, senza intendere con ciò di entrare nel merito della cosa. La discussione sulle roste di Cedarebis fu iniziata nella Patria, la quale, trattandosi d'interessi dei quali soltanto chi è sul luogo può discutere con cognizione di causa, lascia e agli uni e agli altri libertà di parer, raccomandando soltanto quella misura che è necessaria in ogni discussione pubblica.

GEMONA Nella Società Operaia.

9. Nella recente deliberazione del Consiglio dell'Operaia è stata fatta la nomina del vice presidente e dei direttori. Alla prima carica è stato destinato il sig. Falomo Giacomo ed alle altre i signori Nicli Nicolò e Antonini Paolo. Tanto il primo che i secondi hanno ottenuto l'unanimità dei voti.

A tutti e tre vadano le più sincere congratulazioni ed al sig. Falomo che ne è tuttora come per il passato l'anima della florida Società, le migliori felicitazioni per la sua e ben meritata nomina.

Tiro a Segno. - Il Consiglio del Tiro a Segno, nel' seduta di ieri, ha approvato il bilancio preventivo del 1915, ed ha fissato il 15 aprile 1915 per la nomina dell'ufficio di presidenza.

Patronato Scolastico. - L'assemblea generale del Patronato Scolastico ha, all'unanimità, approvato il conto consuntivo 1913-1914.

SACILE Il carnevale dei bambini.

Giovedì 11 corr. dalle ore 15 alle 18, al Politeama Zancanaro vi sarà il ballo dei bambini.

CODROIPO Sussidio ad una inferia.

9. Grazie all'interessamento autorevole dell'on. cav. dott. Gino di Caprisacco, benemerito del nostro Comune, il nostro Collegio e dal dott. Ettore Tolio direttore provinciale di Caslelto, il Ministero d'Ag. In. e Comm. ha concesso alla nuova latteria di Zompic un sussidio di L. 350.

CIVIDALE Il consiglio della scuola d'arte

si è radunato in seduta coll'intervento del vice presidente della società operaia Geminiano d'Orlandi, Rigotti prof. Antonio per la Società, avv. Saturnino Freschi per il Comune Moro ing. Vittorio per la camera di commercio, Verdori prof. Arturo direttore della scuola. Vi assistette il segretario signor Zorzini Eugenio. Dopo lunga discussione per aggiungere nuove materie d'insegnamento nella scuola di disegno, fu deliberato cominciando dal 18 febbraio fino a metà aprile di tener un corso di coltura generale ed economia politica, mediante una serie di lezioni impartite dal chiarissimo avvocato Freschi dott. Saturnino, e da un maestro delle scuole elementari.

Funebri. - Ieri i funebri di Zanatta Luigi fu Domenico riuscirono solenni per il largo concorso di parenti e amici che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma compianto dell'estinto.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Silvestro la salma preceduta dalle insegne religiose, dalla cantoria e dal clero e seguita, in mesto corteo da figlio Guido dal fratello, da diversi parenti e da moltissime signore e signori fu accompagnata all'ultima dimora.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Oblastone. - Il signor Zanotto Attilio in memoria dello zio defunto ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10.

Alla seduta della Società Storica che si terrà in Udine oggi, nella quale verrà designata la sede del Congresso del cor. anno, il nostro Comune sarà rappresentato dall'egregio sindaco cav. avv. Antonio nob. de Pollis.

Al Consorzio granario. - A fare parte della Commissione Provinciale del Consorzio Granario sono stati chiamati i signori Zanuttini Ettore presidente della Società Operaia e avv. Saturnino Freschi assessore della P. I.

LATISANA Riunione operaia.

18. Oggi alle ore 6 nella trattoria « Tripolitania » vi sarà una grande riunione di tutte le classi operaie del paese, per discutere intorno la disoccupazione e prendere accordi circa i passi da farsi presso le autorità cittadine. Questo movimento iniziato dai lavoratori del legno va estendendosi largamente a tutte le classi di lavoratori.

PORDENONE Carnevaleide.

9. Giovedì 11 and. al salone Coiazzi, avrà luogo il tradizionale veglione di giovedì Grasso indetto dalla Società « Buoni Amici » e il di cui introito netto andrà a beneficio del rimpatriati bisognosi.

L'orchestra sarà diretta dall'esimo maestro Marcotti di Udine.

Ma il clou della stagione sarà il Veglione - Veglione che si darà al Roma sabato 13 and. pure a scopo benefico.

Il Comitato lavora sinceramente per la sua splendida riuscita.

Il teatro, che fu gentilmente concesso dai proprietari signori Impiccini e Cio, viene addobbato dal sig. Gasparini di Udine.

L'orchestra suonerà nuovi ballabili e fra l'altro il waltzer « Veglione - Veglione 1915 » scritto per l'occasione dal bravo dilettante nostro cittadino sig. Giuseppe Scaramelli.

L'attesa è vivissima e le prenotazioni vanno a ruba.

Un ringraziamento allo signore Pordenonense.

In ringraziamento dell'invio fatto dal nostro sotto prefetto, avv. cav. Umberto Vacca Maggolini, dell'indumento invernali per i nostri soldati esiguiti dalle nostre signore, il maggior Generale sig. Del Re, comandante del nostro presidio gli scrisse la seguente lettera:

Il mio sig. Sotto Prefetto di Pordenone

S. E. il Ministro della Guerra ha gradito il dono degli indumenti invernali delle signore Pordenonense per militari che si trovano attualmente in zone alpine, ed è mio masso ringraziamento del gentile pensiero a beneficio dei nostri soldati che ora maggiormente sono esposti ai rigori della stagione.

Comunico tale ringraziamento alla S. V. Il ma pregandola di volersi rendere interprete verso le signore del Comitato dei sentimenti di S. E. il Ministro della Guerra. Il Maggiore Generale Comandante del Presidio militare Io G. Del Re.

Nel dal canto nostro, non possiamo che rinnovare i nostri sentimenti di lode alle iniziatrici sig. contessa Mary Vacca Maggolini Rovasenda di Rovasenda, Dires Cossetti e Dory Civran per la loro opera benefica ed umanitaria verso i fratelli che soffrono.

Il giuramento del Sindaco. - Ebbo luogo oggi innanzi al nostro sotto prefetto il giuramento del neo Sindaco di Erto Casso sig. Sartor Luigi.

Pordenone - Teatro Roma

Sabato 13 febbraio 1915

VEGLIONISSIMO - VEGLIONISSIMO

BENEFICENZA

Grande serata di lusso con maschere

PASIANO DI PORDENONE

Gravissima festività. - 9. Nella Villa del Conte Comaresi Gaspare Gozzi a Vicinale ebbe luogo ieri sera una brillante festa da ballo. Le sale erano sfarzosamente illuminate a luce elettrica. Parecchi gli intervenuti, signore e signorine in elegantissimo e ricche toilettes.

Tra le signore: Forcia co. L. Lora, Forcia contessina Fanny e Paola, Forcia contessa Silvia, contessina Di Montecarlo, signora Locatelli, sig. Etra, sig. Reta Ginetta e Luisa, sig. Cortella Anna e figlia Rina, signora Manfredini, sig. Salvi e figlia sign. Angelina, sig. Lusa Perissolotti, sig. Compagnoni, contessa e contessina Gozzi. Fra i signori: co. comm. Alfonso Forcia, co. Piero Forcia, co. Di Piero Montecarlo, avv. Eustachii, avv. avv. Etra, Cortella Gustavo e Desiderio, D. Compagnoni, co. Quarelli, avv. Aldo Zucaro, colonnello avv. Manfredini, tenente Gomez, avv. Pissenti, avv. Frimerario, ten. Algeri, cap. S. Sanità Ing. Nap. Aprile, cap. Dalla Vecchia, cap. Pastore, ten. Reggio, ten. Verona, ten. Lampugnani, ten. Graziani, ten. Piazzi, ten. Sacco, ten. Guzzardi, ten. De Rizo, ten. Dal Pozzo, cap. Salembi, dott. Flora Luigi, sig. Aldo Tama.

Le danze animatissime incominciarono alle 21.30 e si protrassero fino alle 3 ant. Durante il ballo furono eseguite varie figure originali e riu-scitissime. Si ebbero pure 2 quadriglie dirette dal cav. uff. R. Etra. Il buffet riccamente fornito.

La festa che fu la dolce ricorrenza dal Nob. co. Gozzi curata fin nei più minuti particolari.

Alla festa data in villa co. Cozzi fra gli amici intervenuti furono raccolte per beneficenza L. 100 che con gentile pensiero vennero così distribuite: lire 60 alla Croce Rossa, L. 40 alla Congregazione di Carità di Pasiano.

Lode e ringraziamenti. Beneficenza. - La contessa Gelda Gozzi offrì al Patronato scolastico di qui L. 5 in morte della sig. Clementina Cossetti di Pordenone. Un grazie per benefici.

Fiera e mercato a premi. - Ieri ebbe luogo l'annuale grande fiera di animali bovini a Pasiano. Sabbene la giornata fosse piovigginosa, molti e bei bovini erano convenuti al mercato.

Parecchi forestieri ne fecero numerosi acquisti a prezzi piuttosto elevati. Alle undici il dott. Muratori, ispettore zootecnico di Udine parlò a numeroso uditorio in un'aula scolastica, sulle norme migliori per il razionale allevamento degli animali bovini.

A cura della società fra gli allevatori di Pasiano fu tenuta una rassegna fra i migliori soggetti bovini di razza alpina a pelo buio, con-ferendo i seguenti premi di incoraggiamento.

I. premio L. 25 ad una pariglia di buoi dell'agenzia F.lli Coletti divisa con l'agenzia Morpurgo di Nilma, diretta dal dott. Edo. Damiani.

II. premio: Vacche in evidente gravidanza I. premio I.lli Coletti L. 15. II. premio Antonio Barnabè L. 10.

3. premio: Giovenche pregne L. 10. I.lli Coletti lire 15. II. premio L. 10. Morpurgo lire 10.

4. premio: Gruppo di vitelli e vitelle; premio unico lire 25 f.lli Coletti.

Per la fiera del 1915 speriamo vedere aumentati i premi, certi di vedere così migliorate anche la razza. Questo tornerà ad onore del paese, con vantaggio economico.

CAMINO DI CODROIPO

Una ricevitoria postale. - L'on. di Capriacco ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Riccio, ministro delle Poste e Telegrafi.

Deputato conte di Capriacco UDINE. L'ho partecipato ho disposto ricevitoria postale Camino di Codroipo da lei vivamente raccomandata. Saluti cordiali. Riccio.

PASIAN SCHIAVONESCO

Balle di beneficenza. - Sabato 6 corr. nel salone del cinematografo «Splendor» ebbe luogo una riu-scitissima veglia danzante organizzata e promossa dai signori di qui.

Alla festa, di carattere democratico, adirono moltissime persone del paese e dei paesi vicini e fra tutti regnò la massima cordialità e allegria.

La cena venne puntualmente servita nella trattoria Modotti. Il Comitato può chiamarsi veramente soddisfatto perché dopo aver fatto godere una bella serata agli amici, può oggi inviare al vostro giornale lire 30 (utile netto) pro danneggiati del recente terremoto.

Per desiderio espresso di molti intervenuti, la festa si ripeterà lunedì 15 corr.

Al macero Oromese che dirigeva una distinta orchestra della vostra città i ringraziamenti di tutti i partecipanti per la buona musica che ci ha fatto gustare.

S. DANIELE

Vacche derubate. - 9. Nella stalla di Luigi Patriarca di borgo Sacco, via Lungs, questa notte furono condotte via due vacche, delle quali una preta. Avvertiti verso le ore 4 del mattino stessi carabinieri, il Maresciallo sig. Conti con un milite e il derubato si diedero alla ricerca rinvenendone una nella campagna fra la località San Luca e Rodeano. Per l'altra continuano le ricerche, che al momento non hanno ancora dato esito favorevole.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

I ladri. Nella notte scorsa, a Paludea, ignoti scavarono il muro di cinta del cimitero di Gozzi Vincenzo e tentarono di rubare alcuni vitelli che giacevano sopra un carro. Ma sorpresi dal Gozzi, furono messi in fuga con lo sparo di alcuni colpi di revolver.

TOLMEZZO

Un cadavere sulla via. La testa in un tombino e le gambe in aria!

Stamane il nostro procuratore del Re con il cancelliere s'è portato a Rigolato per delle indagini sopra una morte misteriosa.

Tra quel paese e Givigliana fu trovato un uomo morto, dall'apparenza età di 35 anni, con la testa at-fondata in uno strettissimo tombino della strada; (l'apertura di questo era così angusta che a malapena il capo del disgraziato poteva passare) e le gambe in aria. Mancano particolari e non si sa se la morte è dovuta ad un disgraziato accidente oppure a delitto.

Si tratta di disgrazia

10. (Per telefono da Rigolato) Secondo le indagini fatte dall'autorità, non trattasi di delitto, come prima si supponeva, ma di pura disgrazia. Il disgraziato trovato morto con la testa in un tombino è certo Svalder Pietra di 48 anni da Givigliana.

Egli domenica sera, ubriaco tradito si recava da Rigolato a casa sua. A metà strada forse per desiderio di bere, mise la testa nella buca che credeva con acqua; e vi rimase impigliato senza aver più la forza di ritrarsi.

Nel domani mattina lo si trovò morto in quella posizione.

Condannato. - Il nostro Tribunale ha condannato a cinque mesi di reclusione quel tal Rupil Severino di anni 20 da Prato Carnico che giorni sono tentava di rubare in casa Capellari. Sorpreso si dava alla fuga, e raggiunto collottava invano per il bersaglio dai suoi inseguitori che lo consegnarono ai carabinieri.

BUJA

Consiglio comunale (Car.) G. v. ved. alle 2 pom. il consiglio terrà seduta straordinaria per trattare un lungo ordine del giorno.

Approvazione del bilancio per l'anno 1915. Relazione dei commissari sulla necessità di riatti a strade comunali.

Istanza di vari frazionisti del riparto di Madonna per riatto strada dei Colli.

Rinnovazione del quarto della congregazione di Carità.

Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta Municipale 5 febbraio corrente Approvazione di varianti al progetto di costruzione della strada Bula Gemona. Tronco Rosso.

Ricorso del sig. Marangoni Luigi ed altri, contro l'elezione a consigliere comunale del sig. Fantoni Giacomo e altri numerosi ed importanti oggetti in seduta pubblica e privata.

CIVIDALE

I lavori del Pojana. - Proseguono alacremente; fra il Pulfero e il onte di S. Quirino; fra Visinale di Buttrio e Buttrio; fra Manzano e S. Giovanni di Manzano; fra Pippis e Spessa e via discorrendo; a Percotto a Lovaria, Lumignacco, Risano S. Lorenzo, Soleachiano.

Complessivamente, nel mese di gennaio, furono posti in opera m. 29.604 Le tubazioni occorrenti per ultimare il lavoro sono quasi totalmente pervenute in cantiere; non ne mancano che circa 15 chilometri, che verranno forniti nel mese corrente.

I funerali di Ferdinando Pittori a Venezia

Solenni riuscirono i funerali che ieri Venezia tributò all'illustre Estinto. Attorno alla bara rendevano servizio di onore i vigili e vassalli Municipali. Tenevano i cordoni il sindaco co. Grimani l'on. Costantini rappresentante il Podestà di Trieste, il comm. Chigi-giato presidente della Dante Alighieri, l'avv. Giurati presidente generale della Trento-Trieste, il sen. Tecebio presidente dei Reduci della Patrie Battaglie ed il sen. Molmenti per gli amici del figlio che fu poi sostituito dal co. Eugenio Rota per gli emigranti istriani.

Numerosissime le rappresentare di società, con la propria bandiera; numerosissime le personalità più note, per cariche pubbliche coperte o perché illustri nella scienza, nelle lettere, nelle arti. Al corteo partecipava pure una larga rappresentanza di profughi triestini istriani e dalmati e un gruppo di reduci garibaldini con le camicie rosse.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Zaccaria, alla quale assistette anche il figlio dott. Riccardo; il corteo si ricompose e procedette fino alla Riva degli Schiavoni, dove il Sindaco di Venezia co. Grimani porse alla salma il saluto della città e l'on. Costantini, a nome del consiglio Comunale di Trieste, l'omaggio di questa dolente, cara reverente.

Segui il trasporto nel Cimitero, dove in attesa che possa venire trasportato a Farra d'Isone nella tomba di famiglia, la salma fu tumulata nel recinto quinto, verso le Fondamenta nuove, nella tomba che ha accolto per lunghi anni i resti mortali di Giorgio Manin.

A Riccardo Pittori, alla famiglia riaspiriamo la nostra intensa partecipazione al loro dolore.

Il Gallista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta e rec. a domicilio

I socialisti prussiani proclamano in parlamento che il popolo vuole la pace I tedeschi perdettero in Francia 20000 uomini.

Al parlamento prussiano si vuole la pace Vivo battibecco.

BERLINO 10 ore 2. - Dopo il discorso del presidente alla dieta prussiana il socialista Hirsch dice: - Il mio gruppo rifiuta di accettare l'indirizzo politico seguito dal governo in passato e chiede un cambiamento di politica verso la classe operaia e la riforma elettorale. Dichiarò che la fine della guerra è desiderata dai popoli di tutti gli stati belligeranti ed esprime la speranza che le opinioni in favore della pace siano intese dai circoli dirigenti.

Heydebrandt conservatore dichiara la nome del partito borghese che il popolo prussiano vuole sia affermato che la stretta unione dell'intera nazione rimase durante la guerra quale si pronunciò nella prima ora e attende:

- Siamo pronti fare ogni sacrificio di fronte all'attuale situazione - dice - Heynecht (interrompendo l'oratore dice): «Non avete il diritto di parlare in nome del popolo!.. (viva agitazione interruzione).

Heydebrandt così continua: - Anche noi sappiamo apprezzare la pace ma non trattasi di pace prossima ma di pace duratura che assicuri la nostra patria del frutto della grandiosa lotta, trattasi ora di combattere pella vittoria. Ciò che avverrà poi è altro affare! (acclamazioni entusiastiche tutti benchi e vivi applausi). Il bilancio è rinviato alla commissione del bilancio e la seduta rinviata a lunedì. (Stef.)

Gome fu riparta la дума russa PIETROGRADO 10 ore 1.10. Ieri nel pomeriggio alle 2 avvenne l'apertura della sessione della Duma... Erano presenti tutti i ministri, i membri del consiglio dell'impero e senatori. Si notava inoltre nella tribuna riservate i membri del corpo diplomatico e rappresentanti della stampa; anche le tribune del pubblico erano gremiti. Il presidente della Duma pose l'ordine del giorno: «L'urra fu ripetuto molte volte da tutta l'assemblea e dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale il presidente della дума pronunciò il discorso di riapertura. I punti del discorso in cui parlò delle nazioni lottanti a fianco della Russia furono accolti da prolungati applausi e l'ambasciatore di Francia, Inghilterra, Giappone e i ministri del Belgio e della Serbia nonché l'agente diplomatico del Montenegro e gli assistenti alla seduta della tribuna del corpo diplomatico furono fatti segno ad acclamazioni dall'assemblea. (Stef.)

Successi russi su tutto il fronte 4000 prigionieri austriaci

(Dalla seconda edizione) Pietrogrado 9 - Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Sierpe i combattimenti hanno rivestito un carattere più arcanico di scontri di avanguardia; combattimenti simili sono segnalati anche sul fronte Khorzel e Myschenetz Johannoudour.

Sulla riva sinistra della Viostola continua il fuoco dell'artiglieria, ma il nemico tiene un'attitudine passiva. Un tentativo per sfondare il nostro fronte nelle regioni di Borgimoff e di Volyaschidlow, ka cominciato dal nemico il 31 gennaio, è stato impedito dalle nostre forze. Fino al 6 febbraio, malgrado le importanti truppe che i tedeschi hanno messo in azione, siamo debitori di questo successo alla saldezza e al valore delle nostre truppe, in questo combattimento i tedeschi hanno fatto un largo uso di proiettili esplosivi.

Nella regione della Baura inferiore abbiamo continuato a progredire; il 7 febbraio alle 7 del mattino dopo aver forzato tre consecutive barriere di filo di ferro ci siamo impadroniti d'un punto d'appoggio del nemico, posto presso il cimitero del villaggio di Kamion. Cinque ufficiali e 350 soldati che occupavano questo punto sono stati fatti prigionieri.

Un contrattacco tedesco eseguito immediatamente è stato respinto con grosse perdite per il nemico. Nel Carpazi la nostra offensiva continua. Sul fronte di mezzo a La Eozee e Lutowick ci siamo impadroniti di parecchi e posizioni fortemente organizzate e abbiamo fatto prigionieri in una sola giornata 60 ufficiali e più di 3500 soldati ed abbiamo catturato 11 mitragliatrici.

Sulla frontiera della Prussia - dicono i tedeschi - piccoli successi. Del resto la situazione è stazionaria.

In Polonia e in Galizia, afferma il comunicato austriaco la situazione è stazionaria. Nelle montagne boesche è stata conquistata la località importante a nord del colle di Volevec catturando molte munizioni e materiale di guerra. Nel Carpazi continuano violenti combattimenti. L'avanzata in Bucovina continua.

In breve

Dalla seconda edizione di ieri. Un telegramma della Stefani dato da Londra interessa alcune informazioni sul reclutamento (che procede bene) espresse alla Camera dei Comuni del sottosegretario di Stato alla Guerra Tennant, e sulle perdite inglesi avvenute durante la guerra occidentale; perdite che fino al 2 corr. ammontavano a 24000 uomini. - Si ha da Tokio 9: I giapponesi seguirono a Kobe un proscritto norvegese recante l'ex ministro di Germania al Messico, Vonhinzte, recentemente nominato ministro a Pechino dirigentesi alla sua nuova destinazione.

I giapponesi issarono sul proscato la bandiera giapponese conformemente alla legge sulle prede navali.

Si annunziano ufficialmente nuovi successi inglesi contro i dervisci del Somaliland inglese nei forti inferiori di Caverne. Tutti i forti furono distrutti del fulmicotone, e tutti i dervisci sbraccarono la regione.

Da Hodeida, sulla indugata riparazione turca, si hanno particolari, secondo i quali la mattina del 6 febbraio a ventimila uomini. Un attacco pronunciato il 28 sulle rive dell'Yzer aveva per scopo di riconoscere esattamente le difese del nemico. Fra Salut George e i mare all'alba 4 compagnie si slanciarono all'assalto e trovarono le prime linee delle truppe tedesche affatto vuote. Si spinsero a 40 metri più avanti e trovarono moltissimi tedeschi appiattiti nei ripari.

Nella maggior parte di questi ripari i tedeschi furono uccisi alla balauetta. Al centro e alla destra i francesi improvvisarono dai ripari rudimentali dove si seppero mantenere combattendo eroicamente.

Non si segnalò nessuna azione importante di fanteria sul fronte belga, ma una lotta d'artiglieria particolarmente violenta.

L'artiglieria belga rispose con successo e l'esercito belga è in perenne condizioni fisiche e morali. Azioni assai vivaci avvennero i giorni 29 e 30 gennaio e il primo febbraio nella regione di La Bassée. Tutte le posizioni momentaneamente perdute dai franco inglesi vi furono interamente riconquistate. Tra il canale di Le Bassée e Arras l'attacco delle due artiglierie continua. La nostra artiglieria impedì al nemico di riparare le trincee demolite dalle nostre bombe.

La notte del 2 facemmo esplodere cinque fornelli mine sotto le trincee nemiche tra Arras e Lilla.

Dinnanzi a Soissons i tedeschi sono sempre impotenti a sfruttare le loro posizioni. Un grande successo ottomanno al primo gennaio nell'attacco a Lacro-mont. Ivi il 29 perdemmo mille uomini ma i tedeschi ne perdettero quattromila; elevate le perdite francesi ma furono più gravi quelle tedesche. Gli aviatori francesi fecero numerose ricognizioni e molti bombardamenti. La notte del 29 un aeroplano francese gettò quattro bombe sullo stato maggiore tedesco rinviato ad Ostenda e tre ufficiali tedeschi furono uccisi. Un aviatore tedesco fu catturato a nord di Marthe e un aeroplano abbattuto a Verdun. (Stef.)

Le notizie odierne Il comunicato francese delle ore 15, dice che continua nel Belgio la lotta intermittente di artiglieria con pochissimi attacchi senza alcun valore strategico. Soissons è stata bombardata con proiettili incendiari.

Il fronte nelle Argonne è stato mantenuto nel suo insieme malgrado la lotta un poco confusa svolta nelle regioni di Bagatelle. Nella Lorena e nel Vosgi combattimenti d'artiglieria.

Il comunicato tedesco dice: esservi nulla di essenziale su questo settore.

Città serba bombardata NISCH, 10 ore 9.50. - Un aeroplano austriaco volò il giorno 6 per tutto il pomeriggio sulla città di Jozarevatz sulla quale gettò bombe. Un aereo di questo caddero in città ferendo un fanciullo di tre anni. (STEF.)

Antagna Bislari per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bislari c/C. Milano.

Contabile provvato, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agencia A. Manzoni.

nuovo governatore d'Hodeida si presentò al Consolato d'Italia ove venne issata la bandiera nazionale.

Ebbe quindi luogo una visita del Consolato da parte del Governatore che presentò ad esso le sue scuse. Quindi il R. V. Console fece imbarcare il Console britannico sull'incrociatore Ausiliario inglese Express Of Asa che subito è partito.

Il giornale d'Italia ha da Tripoli che il capitano Voglino e il ten. medico Ferrari che si erano spinti arditamente verso Gadames e che in seguito al tradimento degli arabi che comprendevano la scorta erano rimasti isolati nei pressi dell'oasi di Sinau, avrebbero potuto fuggire con pochi uomini rimasti fedeli e raggiungere uno dei nostri presidi avanzati.

La banda di Irregolari del capitano Voglino fu attaccata a Moizen, presso Gadames il 31 gennaio da una Mehalla di circa cinquecento ribelli che furono costretti a ritirarsi con gravi perdite. Un nuovo attacco del 4 corr fu pure respinto. Da parte nostra pochi feriti.

La colonna Giannini prosegue la sua marcia senza incidenti.

Un telegramma ufficiale dal Cairo in data del 9 afferma che l'esercito turco è in piena ritirata del canale di britannico Richardson. Poco dopo il Suez.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine + 5.9, minima in Pianis + 4, massima ieri + 5.9 minima ieri + 3.9 media + 4.835 barometro 749 pressione calante. Tempo: piovoso, acqua caduta mm. 20.

La sottoscrizione della «Patria», per i danneggiati del terremoto. Somma precedente L. 1123.06 Dal sig. Modotti Domenico a nome del Comitato Ballo del giorno 6 in Pasian Sch. 30. Totale L. 1153.06

Offerte a mezzo della Patria. Alla Cucina economica D. Terenzani uff. giudiziario di Udine L. 2.

L'on. Salandra ringrazia gli studenti dell'istituto. - Il presidente dei Ministri Salandra ha fatto pervenire al Preside del nostro istituto Tecnico il seguente telegramma: Prego V. S. porgere insegnanti ed alunni coltetto istituto, ringraziamenti sentiti per generosa oblazione L. 308 favore danneggiati dal terremoto. Ministro Salandra.

Per proprio uso o consumo... Non bastavano le allegrezze che il «Giornale di Udine» come rilevammo ieri, però al testo dell'unico comma riguardante La Patria del Friuli nel riprodurre il lodo della commissione circa ingerenze straniere sulla stampa italiana; si ricorre («Gazzetta di Venezia compreso) dai fogli cittadini alle interpretazioni e alle riproduzioni parziali dell'ordine del giorno votato dalla Commissione Esecutiva della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane.

Ecco il testo integrale di quell'ordine del giorno, che ieri non riproducemmo per la ragione semplicissima che non ci riguarda nemmeno.

«La Commissione esecutiva della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, nel prendere atto - associandosi - delle conclusioni a cui perveniva la Commissione d'inchiesta negli esatti limiti delle competenze assegnatele e sui fatti ad essa specificatamente denunciati;

considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

Ora, l'onesto Filippini del Gazzettino, per esempio, quando arriva alle parole: iniziativa giornalistica, si ferma non già a prender kato, trattandosi di un periodo per lui troppo lungo; ma si ferma definitivamente, accipricchendo le parole: e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

«considera opportuno risalire dagli episodi particolari all'apprezzamento dei motivi generali che - per il sorgere improvviso di giornali e per gli improvvisi mutamenti di atteggiamenti - possono determinare a certe ore nel pubblico dubbi o sospetti;

e ritiene suo dovere riaffermare che il prestigio e la dignità del giornalismo debbono essere tutelati meglio che indagati per loro natura monche e difficili - da una doverosa sensibilità morale e professionale che - specie in momenti gravi come il presente - consideri categoricamente necessario mettere il pubblico nella possibilità di controllare la fonte di ogni iniziativa giornalistica e di rendersi chiara ragione dei motivi che determinano il formarsi ed il mutarsi degli atteggiamenti dei giornali».

del giorno sia diretto a noi più che non sia diretto a tutti giornalisti, loro compresi.

«Quasi soddisfatta» dice il Gazzettino che La Patria: ma doveva dire soddisfatta, senza il quasi, doveva dire! Si pensi alla coltivia d'ingurie, di calunniosi sospetti e insinuazioni incalcolate in certi giornali concittadini contro La Patria: e si raffronti con il modestissimo «ritorno» che detti giornali (poiché non La Patria soltanto accolse quei telegrammi ma per oltre un mese anche, fra altri, la Gazzetta di Venezia; e qualche giornale li accoglie tuttora) «ritiene che detti giornali meglio avrebbero operato rifiutando «prestazioni gratuite da fonti che non potevano offrire sufficienti garanzie di serietà e d'imparzialità»; e dopo un tale raffronto è impossibile non restare soddisfatti. Che cosa poteva dire di meno, la Commissione, di fronte ad accuse che le venivano sottoposte ad esame dall'Associazione della Stampa udinese? E non contro La Patria è detto quel modestissimo «ritorno» (cioè pensa, opinia) che avrebbero meglio operato; ma contro tutti i giornali che del servizio di Berlino si avvalsero - anche appieno, anche per telegrammi che noi non abbiamo, liberi nella scelta, creduto di pubblicare perché ci sembravano «tendenziosi» - per quanto da nessun'altra città le fossero state presentate denunce.

Certo, si può, volendo - e che cosa non possono, i giornalisti? basti ricordare certe polemiche recenti... - si può, volendo tirarla, interpretare quel pensiero, quell'opinione anche come la il «Corriere del Friuli»: il meglio avrebbe operato equivale all'avrebbero dovuto operare, o al male hanno operato; ma il buon senso corre spontaneamente ad una interpretazione molto più naturale: «Molto propriamente non hanno operato, ma meglio avrebbero operato, ecc... Tanto più che la Commissione ha mostrato franchezza di giudizio, nei tre casi che press in esame.

1. viaggio collettivo all'estero: anche non essendo risultate in alcun modo provate le accuse di compensi quei giornali o giornalisti che accorsero di partecipare alla gita peccarono di inopportunita;

2. giornale «La Nazione di Firenze» cantano dell'ex direttore comm. Silvio Ghelli: caso di scorrettezza giornalistica; perché il giornale mutò bruscamente da un giorno all'altro, da francofilo a germanofilo e pubblicò taluni articoli recati in redazione dal console germanico: «Deplorato»;

3. servizi giornalisti gratuiti dall'uno o dall'altro paese belligerante: ritiene che detti giornali meglio avrebbero operato rifiutando prestazioni gratuite da fonti che non potevano offrire sufficienti garanzie di serietà e d'imparzialità.

Ritiene, dunque, essa opinia, pensa che non abbiano peccato di inopportunita, i detti giornali; che non abbiano commesso una scorrettezza giornalistica e dalla Commissione deplorata; ma che però, se anche male non hanno fatto, meglio avrebbero operato rifiutando...

E anche per noi l'incidente resta chiuso, definitivamente.

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione. Con decreto del 7 corrente venne vietata l'esportazione delle seguenti merci:

Animali salini, salumi e carne di ogni specie, in qualsiasi modo conservata, conserve alimentari preparate con prodotti di vietata esportazione, contenenti tali prodotti in qualsiasi proporzione, castagne, pollame, olio di pesce o grasso di pesce, olio di palma, sago vegetale ed animale, grasso d'ossa, ammoniac, solfato di ammonio e sale ammoniacale in genere, ac

In quali termini era concepita l'adesione dei Repubb. friulani al Convegno di Padova

Udine, 9 febbraio 1915. Leggo la lettera di adesione mandata dall'on. prof. Michele Gritti...

Dal momento che per la Germania è un supremo interesse...

Se l'Austria, solidale colla Germania e senza partecipazione dell'Italia, infrange quel comune impegno d'onore...

I repubblicani friulani, nell'aderire al convegno «Pro Patria»...

Il voto che insieme all'unità d'Italia si compia il vaticinio mazziniano di una federazione repubblicana balcanica...

L'inizio d'un importante costruzione

L'Udine-Maiano liberata finalmente dalle diuturne pratiche burocratiche, inizia ora il suo periodo esecutivo...

Lavori d'arte

Fino a ieri, nelle vetrine del negozio Tosolini, furono esposte alcune splendide acquerelli di quel distinto artista che è Pietro Miani...

Benedicenza quotidiana

Alla casa di Rieovero si giunse, in morte del nob. Giovanni Vanni degli Onesti di Fagnano...

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Dieci mila lire pro disoccupati

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato in seduta d'oggi di erogare la somma di L. 10.000 a favore del Comitato Provinciale di soccorso pro disoccupati.

Udine - Municipio di Udine

Municipio di Udine: una medaglia d'oro e due d'argento; Banca Commerciale Italiana: una alzata in vetro di Murano; ditta Cauciani e Cremonesi: una cassa liquori; sig. Giuseppe Riodomi: una alzata per dessert; signori ufficiali del 9° battaglione bersaglieri ciclisti, un calamaio in bronzo; Società Commerciali Industriali Esercenti: una grande medaglia d'argento; Ditta F.lli Peelle: L. 10.

Un ritrattista udinese e il Papa

ESPIOSI, ci scrive da Roma in data 8: Il Papa ha ricevuto in particolare udienza il cav. Domenico Fallutti...

Due magnifiche toilette

vedemmo esposte nelle vetrine del negozio Clain, eseguite dalle sorelle Cauciani di via Paolo Sarpi.

Il veglionissimo di stasera

Sotto buoni auspici s'annunzia il Veglionissimo che i professionisti della «Verdi» hanno organizzato signorilmente e indetto per stasera a incremento del fondo sociale di Previdenza.

Il concorso affollato del pubblico

non vi potrà mancare. Circolo Familiare. - Mattinata danzante per bambini.

Sponsali

Oggi si giurarono tede di sposi il sig. Cesare Scocimarro e la signorina Vittorina Cucchini.

Testimoni all'atto furono

per lo sposo, il sig. cav. uff. ing. Gian Carlo Stucki-rappresentato dal procuratore sig. Angelo Rizzoni di Venezia e il fratello dello sposo, rag. Maurizio Scocimarro; e per la sposa, il fratello sig. Niccolino Cucchini e lo zio cav. Rossini di Gemona.

Testimoni all'atto civile celebrato

dall'Assessore avv. Zagato, furono l'avv. Giovanni Cosattini e il sig. Ugo Dorta.

Gli sposi furono regali della tradizionale penna d'oro.

Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Beneficenza quotidiana

Allo stesso tempo, si è svolta la tradizionale penna d'oro, Auguri vivissimi.

Nella Cucina Economica Popolare Quel che avviene tutti i di

Percorrete via dell'Ospedale verso le 10 del mattino, e giunti nelle adiacenze della Cucina popolare, vi trovate ogni dì già a quell'ora un primo capannello di persone che attende l'apertura della Cucina stessa per consumare qualche razione.

Un capannello freddo, intorpidito, che nell'attesa si gode la carezza lieve, troppo lieve, dei raggi solari del sole... quando c'è, o dal quale spesso si stacca qualcuno al passaggio di un cittadino, cui tende la mano richiedendolo dell'elemosina.

Verso le 10.45 i battenti della porta d'ingresso s'aprono, e il capannello che man mano s'è venuto sempre più ingrossando, vi entra per consultare la prima distribuzione di minestra. V'è chi siede tranquillamente ad una panca ed ivi consuma, gustandola avidamente, la sua razione; altri invece, specialmente le donne, raggiungono gli sportelli dai quali vengono distribuite le pietanze da consumarsi a domicilio e coi recipienti fumanti diligevano quindi a portare il cibo della carità ai loro famigliari.

Col trascorrere dei minuti e coll'appressarsi del mezzogiorno, la ressa dei consumatori nella sala popolare si fa sempre più densa, mentre nella piazzetta interna della Corte d'Assise altri attendono il proprio turno, più o meno pazientemente. Vi prestano servizio d'ordine, per contenere la folla (è folla vera, che talora minaccia di perdere la pazienza per la troppo lunga attesa), in unione a qualche guardia di Questura alcuni dei disoccupati e sussidiati. Essi furono scelti a tale ufficio dagli stessi preposti della Cucina per la loro serietà e buona volontà, perché, danno affidamento di una soddisfacente cooperazione per il buon ordine. In premio della loro prestazione, vengono con maggior generosità compensati di pane e di pietanze.

Nel frattempo pure la sala speciale, quella in cui le tavole sono ricoperte dal relativo tovagliolo ed ogni consumatore ha la propria salvietta, è venuta affollandosi al completo. In essa sono contenute volte per volta una cinquantina di persone.

Il «pubblico» nelle sale va man mano rinnovandosi; un posto lasciato libero, è subito già occupato, una sedia vuotata è immediatamente sostituita da un'altra ripiena. E che folla varia! vecchi e giovani si accoppiano; uomini donne e piccini si confondono; conciosi e mendicanti s'abbinano con altri cui la miseria, o meglio l'indigenza, ha vuotato certamente il portafoglio, ma non s'è resa ancora palese nei vestiti; e il rapido tintinnio dei cucchiaini battuti contro i laterizi, lo scricchiolio del pane fresco, schiacciato e franto, superano il sommesso scambio di poche parole che intercorrono tra vicino e vicino.

Verso la mezz'ora la ressa lentamente decresce, anche gli ultimi venuti hanno trovato posto; già si nota nella sala qualche vuoto che man mano s'allarga; alle 13 la distribuzione è del tutto cessata.

Vi resta ancora qualche habitué, da nessuna fretta stimolato, il quale si ferma a godersi beatamente il chilo per qualche altro momento nel tempore della sala ad esaurire qualche conversazione coi vicini iniziata all'ultimo cucchiaino di minestra ingoiato... Poi, i battenti si richiudono per riaprirsi di nuovo alle 17.45, alla distribuzione del pasto serale che abitualmente termina verso le 19, dopo d'aver per due volte in ciascun giorno soddisfatto alla fame di circa un migliaio di persone.

L'insano tentativo d'un macchinista

Ieri alle 15.30 due sott'ufficiali di Finanza con alcuni agenti fecero una visita di sorpresa nel tender della macchina attaccata al treno che doveva partire alle 15.45 per Cormons, essendo sorti dei sospetti che nasposti in mezzo al carbone, vi fossero dei generi di cui è proibita l'esportazione.

L'Assione dice che nell'ora del furto era affamato giacché da 20 ore non si cibava più e nelle antecedenti 20 ore era vissuto con un tozzo di pane.

Il P. M. gli propone 6 mesi di reclusione. L'avv. co. Antonio Bellavitis, con commovimento arringa la disonore il Tribunale a due mesi della stessa pena.

Voleva dormire al caldo. - Fattorini Luigi fu Giovanni di anni 31 di Varano in una notte del decoro gennaio entrò in una casa del suo paese, ove dormivano due donne sole.

All'oscuro si avvicinò ad un letto, svegliando una delle dormienti. Costei diede grido all'alarmo e il Fattorini se ne andò. Ma fu denunciato per violazione di domicilio.

La Corte riduce la pena ad anni uno mesi 6 e giorni 10 e mesi 18 di vigilanza speciale della P. S. - Dir. avv. Zirona.

Corte d'Appello di Venezia

Pres. Tombolan Fava: P. M. Zocchetti. Un ladro matricolato. Boli Rinaldo fu Giovanni d'anni 27, commesso di negozio di Belluno, fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione d'anni 2, giorni 10 ed a due anni di vigilanza speciale della P. S. per avere in Pordenone il 23 settembre 1914 nella pubblica piazza con destrezza, tagliato una parte della giacca a Rossotti Angelo asportandogli il portafoglio con lire 35 e cambiali, e di porto di coltello abusivo.

La Corte riduce la pena ad anni uno mesi 6 e giorni 10 e mesi 18 di vigilanza speciale della P. S. - Dir. avv. Zirona.

Avviso di concorso medico

di Fori Avoltri. E' aperto presso la Prefettura di Udine il concorso di ufficio al posto di medico condotto del comune di Fori Avoltri (abitanti 1463) con lo stipendio di L. 5.000 complessive e tre aumenti mensuali del decimo.

Cura piena. I documenti di rito dovranno presentarsi alla Prefettura di Udine - Ufficio del Medico provinciale entro il 10 marzo 1915. p. I. prefetto - Arman.

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE

QUANTI

glacè bianchi da L. 1.50 in più

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE

Per il carnevale

Le sorelle CANCELANI, Udine VIA PAOLO SARP, 19 AFFITTANO

Costumi da maschera e Vestiti teatrali

di equita eleganza e di moderno confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia. Prezzi modicissimi.

Cerca si

piccolo appartamento per due persone anche suburbio. Indirizzare offerte Q. V. presso Agenzia Manzoni.

Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Gasa di Cura Speciale Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Lodovico Re - Udine

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

PASTICCERIA PIETRO DORTA & C. Mercatovecchie 1 - Telefono L03

Krapfen Caldi Meringhe alla Panna e Panna

Approfittare della straordinaria liquidazione

VESTITI DA SERA PELLICERIE d'ogni genere TAILLEURS, MANTELLI, CAPPELLI, GUANTI

Ida Pasquotti - Fabris SI NOLEGGIANO DOMINOS.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI

Orologi - Oroficerie - Gioie - Argenterie UDINE - Via dell'Erbe - UDINE

VERE MATRIMONIALI

OFFICINE DA RIN - VEDDRUSCOLO

impianti completi per LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Casa di Cura per MLATTIE NERVOSE

VIVAI Dott. Domenico Dorigo MANZANO (Udine)

UDINE Piazzale 26 Luglio - Telef. 338 Medici D.r. Cav. Domenico Calligaris D.r. Prof. Giuseppe Calligaris

